



Comune di Pordenone

SETTORE VIII – AMBIENTE

U.O.S. Ambiente, Ecologia, Energia e Mitigazione Eventi Climatici

Comune di Pordenone

Prot.N. 0020450 / P / GEN/ DTUTAMB

Data: 14/03/2023 09:28:09

Classifica: 6-9

Spett.le

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Div.V – Procedure valutazione VIA e VAS

Via C. Colombo, 44

0147 ROMA

PEC: va@PEC.mite.gov.it

e-mail: VA-5@mite.gov.it

Spett.le

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA
GIULIA**

Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente,

Energia e Sviluppo Sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

Via Giulia, 75/1

34126 TRIESTE

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

e p.c. Spett.le

ARPA FVG

PEC: arpa@certregione.fvg.it

Spett.le

SUAP

Comune di Pordenone

SEDE

PEC: suap.comunepn@certgov.fvg.it

Spett.le

SETTORE VII – OO. PP. e Gestione Territorio

Comune di Pordenone

SEDE

Spett.le

SETTORE IX – Vigilanza e Sicurezza

Comune di Pordenone

SEDE

Pordenone, data del protocollo

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, comprensiva della Valutazione di incidenza, per il progetto "Lavori di completamento del Centro Intermodale di Pordenone: allungamento dell'asta di manovra a m. 750 (Finanziamento: L.R. 28 dicembre 2017, n. 45, art. 6, commi dal 11 al 15)" "Lavori di potenziamento e miglioramento della dotazione infrastrutturale

del Terminal Intermodale: Realizzazione di un fascio di binari per la sosta dei carri ferroviari. (Finanziamento: L.R. 6 agosto 2019, n.13, art. 6, commi dal 13 al 17)” da realizzarsi nel Comune di Pordenone. **Proponente: Interporto – Centro Ingrosso Pordenone S.p.A. OSSERVAZIONI su INTEGRAZIONI presentate dalla Società** (rif. prot. 111496/P del 24/02/2023 - ns prot. 15568/A del 24/02/2023 della Regione FVG di comunicazione e richiesta di parere).

In relazione alla nota di cui all’oggetto, pervenuta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con la quale il Comune è stato informato che il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le integrazioni presentate dalla Società Interporto – Centro Ingrosso Pordenone S.p.A. a seguito delle osservazioni poste dal Ministero stesso, con nota prot. 9846 del 14.12.2022, comprendenti anche la richiesta di fornire riscontro alle osservazioni e ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>), ai sensi dell’art. 19, comma 6, del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., è stato richiesto agli uffici comunali, a diverso titolo interessati dal procedimento, di esaminare le integrazioni pervenute al fine di fornire eventuali osservazioni a Regione FVG e MASE.

Di seguito si riassumono gli esiti degli approfondimenti svolti:

Le U.O.C. Edilizia Privata e U.O.C. Urbanistica hanno confermato di non aver nulla da segnalare;

La U.O.C. Difesa del Suolo e Mobilità urbana ha espresso le seguenti osservazioni:

Parere dell’Ufficio Difesa del Suolo

Gli aspetti idraulici riferiti all’intervento 1 vengono approfonditi al punto D delle “Integrazioni allo Studio preliminare ambientale” e nel documento “04.1_INT_IDRAULICO - Studio idraulico. Intervento 1: allungamento asta di manovra a m 750”, in risposta alle osservazioni poste dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 9846 del 14.12.2022 riguardo agli aspetti programmatici.

La relazione preliminare evidenzia che in base al Piano di gestione del rischio alluvioni 2021/2027 dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, l’area ricade parzialmente in zona di pericolosità moderata (P1) e parzialmente in zona di pericolosità idraulica media (P2). La relazione richiama l’attestato di verifica del rischio idraulico, allegato allo studio idraulico 04.1, in base al quale la previsione di uso del suolo a “reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche” classifica l’ambito analizzato in rischio specifico medio R2.

Quanto al documento “04.1_INT_IDRAULICO - Studio idraulico. Intervento 1: allungamento asta di manovra a m 750”, vengono analizzate le interferenze con l’attuale rete di scolo, i magisteri da adottare rispetto agli eventuali ruscellamenti e le ricadute dei lavori sul regime vincolistico idraulico. Il documento riporta la classificazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del Fiume Livenza, con richiamo però alla verifica del rischio specifico medio sulla base del PGRA mediante la piattaforma HEROLite messa a disposizione dall’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali.

L’intervento 2 viene nel dettaglio analizzato, sotto il profilo idraulico, nel documento “04.2_INT_IDRAULICO - Studio idraulico. Intervento 2: realizzazione fascio di binari per la sosta dei carri”.

Viene dimostrato che il volume dell’attuale vasca di laminazione risulta adeguato anche a smaltire ulteriori maggiori portate generate dall’impermeabilizzazione conseguente la realizzazione del nuovo fascio di binari.

Riguardo alla compatibilità idraulica viene riproposta la verifica del rischio idraulico medio, confermando che il sedime di intervento, ricadente in pericolosità moderata (P1), è a rischio idraulico moderato (R1).

In riferimento ad entrambi gli ambiti di intervento, si evidenzia che, come richiamato a pagina 13 e seguenti delle integrazioni alla relazione preliminare, ai sensi degli art. 13, 14 e 12 lett. e) delle norme tecniche di attuazione – allegato V al PGRA, l’attuazione degli interventi è comunque subordinata alla verifica della compatibilità idraulica. Si chiede pertanto l’integrazione della verifica della compatibilità idraulica di cui al paragrafo precedente.

Parere dell’Ufficio Viabilità, Mobilità e comando di Polizia municipale

Si prende atto delle soluzioni viabilistiche di cantiere proposte.

Ci si riserva di verificare i percorsi pedibus scolastici alternativi prima della messa in opera del cantiere.

Per quanto possibile dedurre dagli elaborati progettuali inviati, in merito alla gestione della viabilità nella fase di

cantiere si ritiene non idoneo l'uso del senso unico alternato, gestito da semafori di cantiere, proposto nella zona del sovrappasso ferroviario.

Viste le esperienze maturate in passato, si ipotizza che la soluzione proposta porterebbe alla formazione di lunghe colonne di veicoli accodati sia in via Mestre che in via nuova di Corva.

In alternativa si propone di adottare la soluzione del senso unico a favore dei veicoli che provengono dalla zona sud (Azzano X°) in direzione Borgo Meduna, mentre, per chi proviene da via Mestre sarà consentita solo la svolta verso Borgo Meduna. La cartellonistica di deviazione dovrà essere adeguatamente studiata con il comando di polizia municipale che fornirà tutte le informazioni utili in merito.

La U.O.S. Verde pubblico ha formulato le seguenti osservazioni:

In merito agli aspetti progettuali inerenti alla sistemazione a verde, si esprimono le seguenti considerazioni.

Si ritiene che le soluzioni proposte siano esaustive e in particolare si conviene con la soluzione proposta per la realizzazione della fascia arbustiva, da realizzare in corrispondenza della banca prevista a metà scarpata.

*Per quanto riguarda le misure proposte per l'incremento del valore ecosistemico, si conviene con la soluzione proposta, finalizzata all'implementazione della vegetazione arborea e arbustiva esistente, e alla **realizzazione di un nuovo corridoio ecologico.***

Si resta in attesa quindi di prendere visione degli aspetti tecnici che verranno perfezionati nella fase progettuale successiva. Si chiede, tuttavia, che il Piano di Manutenzione sia previsto fin da subito nella prossima fase progettuale.

La scrivente U.O.S. Ambiente, Ecologia, Energia e Mitigazione Eventi Climatici esprime le seguenti osservazioni:

In merito agli aspetti acustici, si prende atto della revisione (febbraio 2023) della Documentazione Previsionale di Impatto Acustico relativa all'intervento di "Allungamento dell'asta di manovra a 750 m – Fase di esercizio" e delle conclusioni che riportano come "considerando gli attuali livelli sonori ascrivibili al traffico ferroviario esistente, analizzati con rilievi fonometrici di 24 ore come previsto dal D.M. 16/03/1998 allegato C, capitolo1, si ritengono confermate le analisi del 2019 e si evidenzia che il contributo sonoro determinato dall'entrata in esercizio dell'asta di manovra convogli è, di fatto, nullo."

*Si prende atto altresì dei rilievi effettuati all'esterno della scuola che evidenziano come il contributo sonoro determinato dai transiti dei convogli ferroviari sulla tratta Venezia – Udine determini il superamento del valore limite di immissione in periodo diurno per le scuole pari a 50 dB (A) – e **si sottolinea come la situazione sia penalizzata dalla non realizzazione delle barriere acustiche previste dal Piano di contenimento e abbattimento del rumore, predisposto da RFI ai sensi del DM Ambiente 29.11.2000; lo stralcio di interesse, per le situazioni relative al Comune di Pordenone, non risulterebbe ancora approvato e finanziato (da ultima corrispondenza di RFI a marzo 2022, riguardante analoga situazione residenziale presso la quale sono stati evidenziati, da misure di ARPA FVG, il superamento dei limiti previsti per la fascia acustica di pertinenza in orario notturno).***

Si prende atto inoltre dei rilievi effettuati all'interno della scuola che risultano, invece, nettamente inferiori al limite di 45 dB(A) di cui all'art.5 comma 3 del DPR n.459 del 18.11.1998.

*Per quanto riguarda la fase di cantiere – sempre per l'intervento di Allungamento dell'asta di manovra, che risulta il più critico perché condotto all'interno del tessuto residenziale e vicino alla scuola, ma in generale anche per l'altro intervento di Realizzazione fascio di binari di sosta, - **si raccomanda di presentare con congruo anticipo la richiesta di deroga ai limiti di rumore, tenendo in considerazione fin d'ora, oltre al fatto di prevedere tutte le possibili mitigazioni tecnicamente possibili, anche la necessità di curare in maniera adeguata la comunicazione alla cittadinanza sulle tempistiche delle lavorazioni rumorose.***

*Con particolare riferimento alle lavorazioni in fronte all'edificio scolastico, appare sicuramente **raccomandabile la possibilità di effettuare le lavorazioni di realizzazione del rilevato nel periodo estivo, durante le vacanze scolastiche.***

*In merito agli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera si prende atto della Valutazione previsionale degli inquinanti in atmosfera e **si raccomanda di dar seguito in accordo con questo Settore e con ARPA FVG a quanto proposto** nelle conclusioni "Per quanto i risultati dello studio previsionale confermino valori di concentrazione degli inquinanti entro i limiti di legge in corrispondenza di tutti i ricettori analizzati, vista la relazione con la salute umana derivante dall'esposizione agli inquinanti in atmosfera analizzati, con particolare riferimento*

*alla popolazione sensibile (anziani, bambini...), l'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone ha deciso di mettere in campo le seguenti misure di mitigazione: **Monitoraggio per due settimane di PM10 e NOx e NO2 con situazione di esercizio a pieno regime (allungamento asta di manovra completata in piena attività), in corrispondenza della scuola più esposta (scuola elementare Gaspare Gozzi oppure scuola secondaria Terzo Drusin) per verificare il rispetto dei limiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010.***

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.

II DIRIGENTE DI SETTORE

dott. Renato Villalta

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Dirigente del settore: dott. Renato Villalta

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Ugel – telefono 0434 392527

Referenti dell'istruttoria: geom. Paola Gai – telefono 0434 392225 – Eliana Cesarin – telefono 0434 392519

Email: tutela-ambientale@comune.pordenone.it

Sede di Via Bertossi, 9 – 33170 PORDENONE